

COSTABRUNELLA SRL
COMUNE DI PIEVE TESINO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
costabrunellasrl@pec.it

Pieve Tesino 03.08.2026

**Oggetto: Procedura concorsuale per la ricerca di un associato in partecipazione per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Grigno – tratto intermedio – C/13749 .
Richiesta presentazione offerta. Precisazione 1**

E' pervenuta la seguente richiesta di chiarimenti suddivisa in vari punti, a cui si ritiene di dare le precisazioni indicate successivamente ad ognuno dei punti:

1. Si chiede di specificare a quali “importanti e cospicui incentivi faticosamente ottenuti” si faccia riferimento nella premessa della Lettera di Invito (pag. 1), indicando: natura dell'incentivo, normativa/regole applicabili, durata e termini temporali di accesso/decadenza.

In questo caso, aldilà dell'avverbio sulle modalità di ottenimento che fa riferimento a precedente procedura di tipo analogo, si fa riferimento agli incentivi previsti per “l'adesione” dell'impianto ad una CER a cui potranno essere dedicati degli incentivi da parte del GSE;

2. Con riferimento alla pag. 2 della Lettera di Invito, si chiede di precisare secondo quali valutazioni tecniche e regolatorie è stata ritenuta sussistente la possibilità di accesso all'incentivo per le Comunità Energetiche Rinnovabili “CER” per l'impianto in oggetto, considerato che l'alternatore previsto in progetto ha potenza pari a 1.600 kVA con $\cos\phi$ 0,8 e che le “Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso ... ” individuano, quale valore di potenza dell'unità produttiva, la potenza dell'alternatore (potenza efficiente) e non la potenza nominale di concessione.

Si chiede inoltre di chiarire come la suddetta valutazione di ammissibilità all'incentivo CER, alla luce della potenza dell'alternatore, si concili con l'impegno alla costituzione di un'ATI con la partecipazione di una CER attiva.

Indichiamo la risposta pervenuta da GSE a interpello avanzato

Gentile Sig. XXXXX,

La informiamo che dopo aver attentamente letto il suo interpello con tutti gli allegati, ove veniva chiesta la delucidazione sulla possibilità di entrare come produttore nella comunità energetica XXXXXX, le confermiamo che le regole operative del decreto CACER permettono l'entrata in configurazione dell'impianto da lei proposto poiché la concessione dell'impianto proposto è inferiore a 1 mega.

3. Con riferimento alla pag. 16 della Lettera di Invito, si chiede di precisare:

- se all'associato siano attribuiti in via diretta i compiti di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto;

la risposta è affermativa

- se i costi sostenuti dall'Associato per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto siano integralmente riconosciuti e rimborsati dalla gestione, e secondo quali modalità (tempistiche, criteri di rendicontazione e imputazione nel conto economico della gestione).

I costi sostenuti, che dovranno essere rendicontati periodicamente alla gestione Costabrunella, entreranno a far parte della contabilità come costi sostenuti e detratti dalle entrate derivanti dall'alienazione dell'energia elettrica prima della definizione della quota che verrà ripartita tra associato ed associante;

4. In base all'art. 14, comma 1, della Bozza di Contratto, "Le spese di manutenzione ordinaria saranno a carico della gestione nella loro indispensabile ed effettiva manifestazione di competenza. Anche le spese straordinarie, saranno a carico della gestione". Invece, in base all'art. 14, comma 2, della Bozza di Contratto, "Le spese inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria saranno poste a carico dell'associato che con cadenza trimestrale dovrà trasmetterle all'associante al fine dell'aggiornamento della situazione economico finanziaria inerente la gestione annuale". Si prega di chiarire il trattamento delle spese per manutenzione ordinaria/straordinaria e di confermare che l'associante corrisponderà la relativa quota dei costi di manutenzione ordinaria/straordinaria all'associato.

Si rimanda alla risposta n.3 specificando che le spese dovranno essere sostenute dall'associato e poi comunicate nel loro ammontare all'associante.

5. Con riferimento alla clausola di cui alla pag. 17 della Lettera di Invito, si chiede di confermare che, nell'ipotesi in cui l'incentivo CER risulti sin dall'origine non applicabile all'impianto (come ipotizzato nel quesito n. 2 della presente richiesta di chiarimenti), la previsione contrattuale di compensazione economica tra le parti non trovi in alcun caso applicazione, restando quindi priva di effetti per l'intera durata del rapporto.

6. Con riferimento allo "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione", si chiede conferma di quanto indicato alla lett. a) delle premesse, e in particolare che sussistano effettivamente gli estremi per l'inclusione dell'impianto in una CER nonostante la potenza installata, ai sensi dei regolamenti pertinenti, risulti superiore a 1 MW, chiedendo di fornire idonea conferma documentale.

Come alla risposta al punto 2, indichiamo una risposta pervenuta da GSE a interpello avanzato

Gentile Sig. XXXXX,

La informiamo che dopo aver attentamente letto il suo interpello con tutti gli allegati, ove veniva chiesta la delucidazione sulla possibilità di entrare come produttore nella comunità energetica XXXXXX, le confermiamo che le regole operative del decreto CACER permettono l'entrata in configurazione dell'impianto da lei proposto poiché la concessione dell'impianto proposto è inferiore a 1 mega.

7. Con riferimento allo "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione", si chiede conferma di quanto indicato alla lett. m) delle premesse, e cioè che Costabrunella S.r.l. abbia già acquisito la disponibilità all'utilizzo dei terreni necessari alla realizzazione dell'impianto

ed abbia ottenuto il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Pieve Tesino, con trasmissione della relativa documentazione.

Si conferma che si sono già acquisiti i titoli per l'occupazione dei fondi privati nonché il permesso di costruire del Comune.

8. Con riferimento all'art. 2 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione", si chiede di confermare l'esistenza di un preventivo di connessione accettato e di indicarne il relativo importo complessivo a carico dell'iniziativa, allegando copia del preventivo medesimo.

Si può confermare che è già stato chiesto il preventivo e stimato l'importo dell'allacciamento. Lo stesso sarà definito nel dettaglio in tempi successivi e qualora risultasse superiore all'importo stimato, il supero verrà posto a carico di Costabrunella anche in considerazione di altre interlocuzioni intercorse con Set in merito ad altre procedure.

9. Sempre con riferimento all'art. 2 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione", si chiede di precisare che per "approvazione del certificato di collaudo dell'impianto" si intende l'approvazione, da parte di Costabrunella S.r.l., del certificato di collaudo tecnico predisposto dalla Direzione Lavori, e non l'approvazione di un eventuale certificato di collaudo tecnico-amministrativo a carico dell'associante.

Si conferma la correttezza del certificato di collaudo tecnico predisposto dalla Direzione Lavori

10. Con riferimento all'art. 10 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione", si chiede di chiarire a quale specifico periodo dell'art. 2 faccia rinvio l'ultimo periodo dell'art. 10, al fine di evitare incertezze interpretative.

Si allega nuova versione del contratto perché l'art.10 non dovrebbe avere rimandi all'articolo 2

11. Con riferimento all'art. 3 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione" e a quanto riportato a pag. 17 della Lettera di Invito, si chiede conferma che, in caso di corrispettivi per l'energia superiori a 130 €/MWh, la quota da riconoscere a Costabrunella S.r.l. sia pari al 30% dell'eccedenza rispetto ai 130 €/MWh, chiedendo altresì di chiarire le modalità operative di tale riconoscimento, considerato che l'Associato non incassa direttamente i corrispettivi dell'energia e, di fatto, non può effettuare pagamenti a favore di Costabrunella S.r.l.

Il calcolo verrà fatto in sede di rendicontazione finale delle entrate e delle spese dell'esercizio di riferimento e verrà riconosciuto in sede di riparto della gestione della associazione in partecipazione

12. Con riferimento all'art. 14 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione", si chiede di precisare il significato della previsione secondo cui "le imposte di legge saranno a carico della gestione", indicando quali imposte siano ricomprese in tale formulazione, e di chiarire, inoltre, chi sia tenuto a farsi carico degli eventuali oneri relativi a interventi di sviluppo sostenibile, non espressamente disciplinati nello "Schema di Contratto".

Le imposte (indirette) di legge sono essenzialmente l'IMIS e l'IVA (quest'ultima imposta assolta sugli acquisti è comunque neutrale). Eventuali nuove imposte indirette (ovvero non commisurate al

reddito o al valore della produzione) saranno a carico della gestione dell'associazione in partecipazione. I canoni e sovracani di derivazione come il canone per ritiro energia da parte della P.A.T. non sono imposte ma comunque costi a carico della gestione. Per quanto riguarda gli interventi di sviluppo sostenibile gli stessi sono a carico dell'associante perché sono calcolati in % sul Margine Operativo Netto (MON) come si evince nel Piano Economico.

13. Con riferimento all'art. 22 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione", si chiede di rettificare il primo periodo precisando che l'anno di riferimento per le date ivi riportate è il 2026, e non il 2027 come attualmente indicato.

Sì, si conferma essere il 01.10.2026 e non 2027

14. Con riferimento all'art. 25 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione", si chiede di chiarire in dettaglio il metodo di calcolo delle variazioni delle percentuali spettanti alle parti in caso di variazione dell'incentivo CER, specificando:

– come vengano determinati i "ricavi teorici complessivi" con incentivo integrale;

sulla base della produzione complessiva si calcolano gli introiti derivanti dalla vendita e si sommano agli incentivi CER

– come vengano determinati i ricavi effettivi in presenza della sopravvenuta riduzione degli incentivi;

se a seguito dell'avvio della produzione l'incentivo teorico spettante per la presenza nell'associazione di una CER viene ridotto di ciò si dovrà tener conto nel calcolo delle entrate e della spese della gestione associata,

– con quali passaggi matematici si ottenga la nuova percentuale di riparto.

quelli indicati nella nota di richiesta di offerta anche se la risposta ad interpello fornita si ritiene dia sufficiente garanzie sulla presenza degli incentivi

Si prega inoltre di chiarire come le previsioni di cui all'art. 25 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione" si conciliano:

- con le previsioni di cui a pag. 17 della Lettera di Invito in materia di compensazione in caso di diminuzione/aumento degli incentivi;

Vale quanto previsto dall'art.25 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione" che si allega aggiornato;

- con l'ipotesi in cui l'incentivo CER risulti sin dall'origine non applicabile all'impianto (come ipotizzato nel quesito n. 2 della presente richiesta di chiarimenti).

Come alla risposta al punto 2, indichiamo una risposta pervenuta da GSE a interpello avanzato

Gentile Sig. XXXXX,

La informiamo che dopo aver attentamente letto il suo interpello con tutti gli allegati, ove veniva chiesta la delucidazione sulla possibilità di entrare come produttore nella comunità energetica XXXXXX, le confermiamo che le regole operative del decreto CACER permettono l'entrata in configurazione dell'impianto da lei proposto poiché la concessione dell'impianto proposto è inferiore a 1 mega.

15. Si chiede, in particolare, di chiarire se, in caso di mancata applicabilità ex ante dell'incentivo CER, le previsioni dell'art. 25 dello "Schema di Contratto di Associazione in Partecipazione" debbano ritenersi del tutto inoperanti, con conseguente esclusione di qualsiasi meccanismo di adeguamento delle percentuali di riparto o di altri oneri a carico dell'Associato, e di confermare che, anche in tale scenario, non troveranno applicazione ulteriori automatismi o rimodulazioni economiche sfavorevoli all'Associato diversi da quelli eventualmente espressamente previsti.

Si ribadisce quanto indicato in precedenti risposte indicando una risposta pervenuta da GSE a interpello avanzato

Gentile Sig. XXXXX,

La informiamo che dopo aver attentamente letto il suo interpello con tutti gli allegati, ove veniva chiesta la delucidazione sulla possibilità di entrare come produttore nella comunità energetica XXXXXX, le confermiamo che le regole operative del decreto CACER permettono l'entrata in configurazione dell'impianto da lei proposto poiché la concessione dell'impianto proposto è inferiore a 1 mega.

16. Nella Lettera di Invito (pag. 10 – Attestazione SOA) è specificato quanto segue: “i soggetti operatori economici aspiranti associati che alla data di presentazione della domanda dovranno essere in possesso in proprio dell’attestazione Soa per la categoria OG9 con classifica V o superiore [...] sono esonerati dal possesso e dalla dimostrazione dei requisiti indicati ai precedenti punti a), b) e c)”. Si prega di chiarire quali sono i requisiti di cui ai punti a), b) e c) cui si riferisce l’estratto appena riportato della Lettera di Invito.

Sono i seguenti:

- a) Soggettivi, riguardando la forma giuridica del soggetto e l’attività effettivamente svolta al momento della pubblicazione del presente bando nel settore idroelettrico;
- b) Morali, in riferimento alla situazione attuale dell’aspirante associato e di tutti gli amministratori in carica;
- c) Tecnici, riguardanti l’attitudine e la potenziale capacità effettiva dell’associato di realizzare l’impianto idroelettrico a regola d’arte e nei termini fissi e perentori per non perdere gli incentivi;

17. Si prega di confermare la possibilità di costituire una Associazione Temporanea di Imprese (di seguito solo “ATI”) con tre o più soggetti.

Si conferma tale possibilità

18. Si prega di precisare se, ai fini della presentazione dell’offerta, l’ATI debba essere di tipo “costituendo” o “costituito”, oppure se sono ammesse entrambe le forme di partecipazione del raggruppamento.

Sono ammesse entrambe le forme di associazione

19. In coerenza con quanto previsto dall’Avviso Esplorativo dello scorso giugno, si prega di confermare la possibilità di ricorrere all’avvalimento per la certificazione SOA.

Si conferma tale possibilità purchè si presenti il contratto di avvalimento tra le parti.

20. Con riferimento alla “CAUZIONE PROVVISORIA”, si prega di chiarire se trova applicazione l’art. 106 del Codice Appalti.

21. Con riferimento alla “CAUZIONE PROVVISORIA”, in caso di possesso di certificazioni, l’importo della cauzione può essere ridotto nel rispetto del disposto dell’art. 106 del Codice Appalti?

La cauzione è fissata in € 90.000,00 e non si applicano riduzioni. E’ a tutela della firma del contratto finale da parte dell’aggiudicatario

22. Con riferimento alla “CAUZIONE PROVVISORIA”, si prega di precisare se la garanzia debba essere conforme allo “schema tipo” ministeriale.

Lo schema tipo ministeriale è certamente completo delle tutele richiesta da Costabrunella srl.

23. Si prega di confermare che i riferimenti all’impianto idroelettrico di Castra e di Panchià contenuti nella Lettera di Invito sono un refuso (pagg. 13 e 14).

Si conferma e si presentano le relative scuse.

24. Si prega di confermare che il ruolo di associato in partecipazione possa essere assunto da un ATI.

Si conferma

25. Si chiede di chiarire in via definitiva la durata dell’associazione in partecipazione, evidenziando quale termine debba ritenersi prevalente tra quelli indicati nella documentazione, nei chiarimenti resi in relazione alla “richiesta di manifestazione di interesse”, e precisamente:

- la scadenza al 30 dicembre 2047 prevista nella Lettera di Invito;
- la durata di 18 anni prevista nel Piano Economico-Finanziario allegato;
- la durata di 20 anni decorrenti dall’entrata in esercizio dell’impianto, come indicata nei chiarimenti già resi nell’ambito dell’Avviso Esplorativo.

Si chiarisce essere la durata di 20 anni decorrenti dall’entrata in esercizio dell’impianto e comunque non oltre il 30.12.2047

26. Si chiede di definire in modo analitico la nozione di “utile” sulla quale sarà applicata la percentuale offerta, precisando: principi contabili applicati; natura dei ricavi inclusi; costi inclusi/esclusi; trattamento di imposte, canoni, assicurazioni, manutenzioni, costi di struttura e consulenze; investimenti per sviluppo sostenibile; ammortamenti; accantonamenti; contributo di € 700.000 a carico dell’associante; IVA; criteri di imputazione di eventuali costi comuni.

Si chiede, inoltre, di uniformare e chiarire le diverse grandezze economiche richiamate (utile, utile netto, ROL, ecc.) nel Piano Economico-Finanziario, Lettera di Invito e Schema di Contratto, indicando univocamente la base di calcolo cui applicare la percentuale spettante all’associato.

- “utile” sulla quale sarà applicata l’offerta: come indicato nel piano economico la % dell’offerta è calcolata sul Reddito Operativo Lordo (R.O.L. noto anche con l’acronimo EBITDA); questo valore è calcolato quale differenza fra ricavi e costi di competenza ad esclusione degli ammortamenti, oneri finanziari, costi per intervento di sviluppo sostenibile ed imposte. In buona sostanza il valore è identificato quale differenza fra “RICAVI” e “COSTI DI GESTIONE” nel piano economico (=“R.O.L.-EBITDA”)
- “principi contabili applicati”: si applicano i principi contabili nazionali art. 2423 e ss codice civile (prudenza, competenza, chiarezza e verità nella valutazione delle poste del bilancio).
- “natura dei ricavi inclusi”: nel piano economico sono stati considerati i ricavi di vendita energia elettrica con stima di base per l’anno 2028 pari ad euro 80/Mwh rivalutabile ed i ricavi per incentivo CER.
- costi di gestione inclusi: sono inclusi tutti i costi relativi all’iniziativa come da ipotesi stimata nel piano economico; tali costi indicati nel documento sono da intendersi indicativi nell’ammontare indicato; gli stessi saranno definiti ogni anno a consuntivo e comprendono tutti i costi elencati nel richiamato documento (canoni e sovraccanoni, canone energia per la P.A.T., manutenzione ordinaria e straordinaria , assicurazione all risks, costi del personale, spese generali e IMIS oltre ad eventuali nuovi costi di gestione al momento non prevedibili). Per quanto riguarda le spese generali queste si intendono forfetizzate nell’importo indicato con base di partenza per il 2027 con rivalutazione Istat FOI annuale. Le spese del personale indicate nel piano sono da intendersi anch’esse forfetizzate nell’importo indicato nel piano, con base di partenza anno 2028 e rivalutazione Istat FOI annuale e sono relative a personale già in forza all’associante e non comprendono nuove assunzioni.
- “ammortamenti”: gli ammortamenti indicati nel piano economico sono relativi all’apporto dell’associante e non interessano l’associato. L’associato ovviamente avrà nel proprio bilancio gli ammortamenti del costo di realizzazione della struttura.
- “interventi sviluppo sostenibile”: come indicato nel “PROGETTO DI GESTIONE SOSTENIBILE” sono stimati in misura pari al 20% del Margine Operativo Netto. Non interessano l’associato in quanto la base di calcolo, per l’associante, avviene dopo la sottrazione al valore del R.O.L. il compenso all’associato (compenso che per l’associante sostituisce gli ammortamenti che avrebbe contabilizzato nel caso di realizzazione in proprio dell’impianto) e gli ammortamenti dell’apporto iniziale.
- “contributo iniziale a carico dell’associante”: costituisce l’apporto dell’associante nell’Associazione in Partecipazione; per l’associato rappresenta corrispettivo anticipato nell’associazione in partecipazione da ripartire economicamente per la durata del contratto.
- profili I.V.A.: i corrispettivi versati dall’associante (tanto l’apporto iniziale quanto i corrispettivi periodici) costituiscono prestazioni di servizi soggetti ad imposta sul valore aggiunto e per i quali l’associato emetterà regolare fattura.

27. Si chiede di chiarire se, con riferimento all’eventuale medesimo ritardo o inadempimento imputabile all’Associato, gli strumenti previsti dalla Lettera di Invito e dallo Schema di Contratto – in particolare: escussione della garanzia di € 450.000, penale fissa di € 500.000, acquisizione delle opere parzialmente eseguite con riconoscimento del solo 60% del relativo costo, penale di € 10.000 per ciascun mese di ritardo e risoluzione del contratto – siano tra loro alternativi oppure possano essere applicati anche cumulativamente.

Possono anche essere cumulative con riferimento all’escussione della garanzia ed all’acquisizione delle opere parzialmente eseguite con riconoscimento del solo 60% del relativo costo. Per un ritardo

di mesi 2 si applica la penale di € 10.000,00/mese non certamente l'escussione della garanzia o le altre penali previste.

Il Presidente
Arch. Lanfranco Fietta